

**I PEGGIORI.** Con la maglia olandese si è vista la brutta copia del vecchio campione  
A sorpresa anche due brasiliani nella lista nera: Rai e Marcio Santos

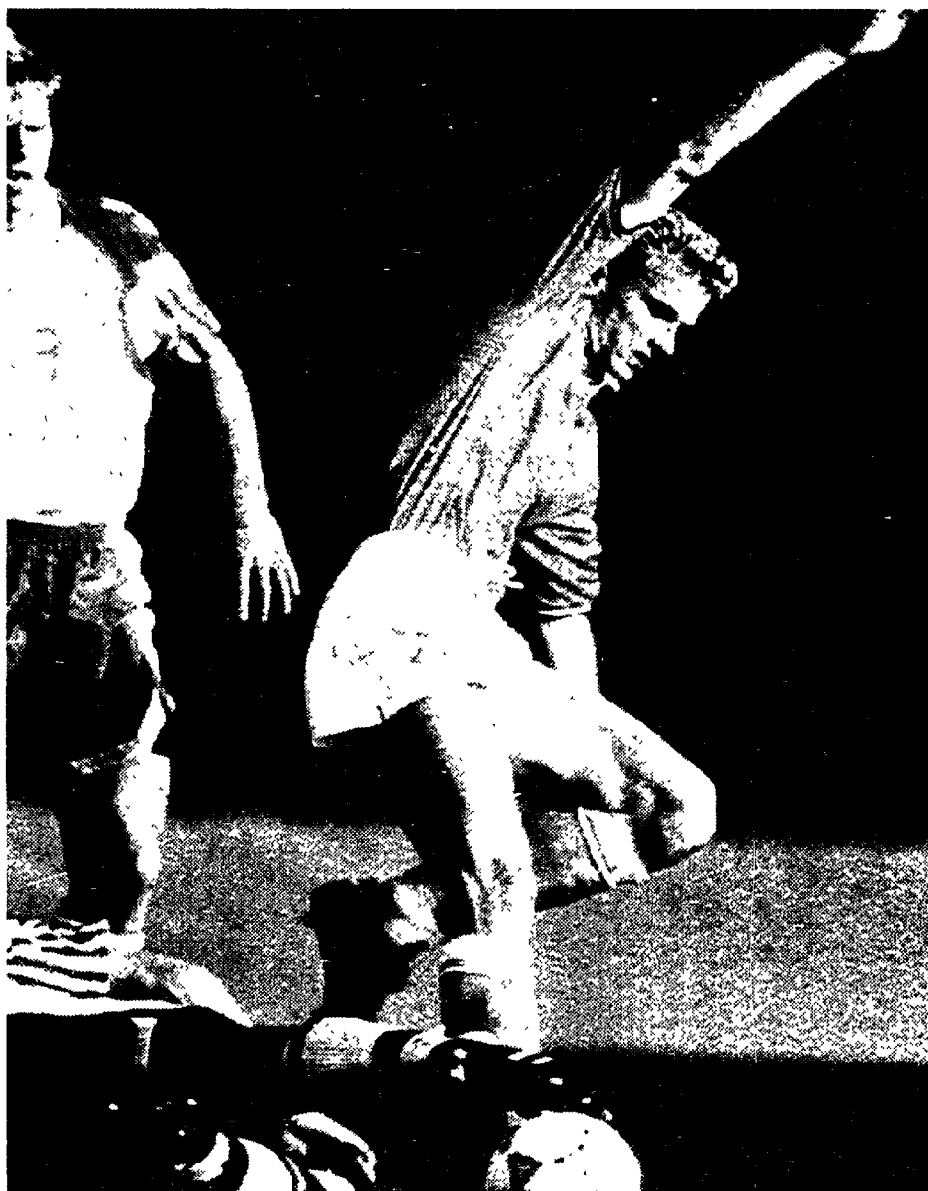
**MAL VISTO MAL DETTO**

■ **FABRIZIO MAFFEI:** «Non mi sembrano molto brasiliani, perché capiscono quello che diciamo». (Serata Mondiale)  
**TONY DAMASCELLI:** «D'accordo, siamo in America, qui vige la legge delle colt, delle astronavi, dei videogames. Ma forse è arrivato il momento di ritornare all'antico, al gioco del pallone, semplice, naturale e magari effervescente: Roberto Baggio. Siamo nei suoi piedi». (L'Indipendente)  
**CANDIDO CANNARO:** «Dopo l'immangiabile frittata irlandese, la nazionale fa coraggio al suo criticatissimo tecnico perché lui, Arrigo, possa guidarla meglio, più lucido e sereno. Così è, anche se non vi pare». (Gazzetta dello Sport)  
**ITALO CUCCI:** «Caro amico, a uno che mi saluta con devozione non posso che attribuire la massima buona fede: perché la sua lettera, unica nota stonata in un concerto di consensi, nella migliore delle ipotesi doveva avere altri destinatari o anche essere rispedita al mittente». (Corriere dello Sport)  
**ANTONIO MATARRESE:** «Devo cancellare questa enorme amarezza, ma per fortuna possiamo reagire subito contro la Norvegia. Io voglio arrivare primo nel girone e la possibilità c'è: basta vincere le prossime due partite. Non è possibile che ci vada male. Anzi: è impossibilissimo. Noi dobbiamo andare a casa solo quando finisce il mondiale, andarci prima sarebbe contro la storia». (Il Messaggero)  
**PAOLO PRESTISSIMONE:** «La truppa sembra annaspere sotto il peso delle legnate irlandesi e degli imprevisti sbandamenti mentali. Le sicurezze sacchiane sono perlopiù incrinata; occorre a tutti i costi, e con grande urgenza, sangue fresco col quale rimettere in piedi sogni e speranze». (Il Giorno)  
**LOTHAR MATTHAEUS:** «Ero con Lolita, avevo qualcosa di meglio da fare che vedere l'Italia». (Corriere dello Sport)  
**BEPE SEVERGNINI:** «Tomiamo dunque, a Brooklyn e al «Caffè Italia», dove il proprietario italiano riconosce i giornalisti dopo pochi secondi (sono gli unici a lanciare impropri usando il congiuntivo)». (La Voce)  
**GIANLUCA PAGLIUCA:** «Ho rivisto le immagini della rete ieri mattina e ho capito: ero fuori posizione. Papera? Mezza papera, ma non esageriamo. Tutti i portieri commettono uno sbaglio a Mondiale e io l'ho fatto subito». (Tuttosport)  
**SILIO ROSSI:** «Ridateci Montezemolo che, se non altro, avendo la sensazione che esistevano disfunzioni e disservizi (pochissimi in verità) non è mai andato in giro a raccontare frottole, a dire che andava tutto bene. Ridateci l'efficienza e l'organizzazione». (Il Tempo)  
**ANTONIO MATARRESE:** «Il presidente (Berlusconi, ndr) conosce Sacchi molto bene, sa che va rispettato per quello che rappresenta». (L'Indipendente)  
**JAVIER CLEMENTE:** «Battere la Germania sarebbe utile se volessimo entrare nel gruppo delle favorite per la finale, ma non è questa la nostra intenzione». (Corriere dello Sport)

# Rijkard, resta solo la memoria

LORENZO MIRACLE

1) **Campos:** il portiere messicano, insidiato dall'arabo Al Deayea, mantiene il posto in squadra in virtù del tanto parlare che si era fatto sul suo conto. Si diceva che sarebbe stata una delle stelle di questo Mondiale, e in effetti brilla: la sua maglietta è senz'altro una delle più belle viste finora. Ma l'abito...  
 2) **Gutierrez:** anche l'esterno destro messicano si conferma nel suo ruolo. Non che abbia avuto grandi concorrenti, questo va detto. Tuttavia è un fatto che di terzini così a mal partito in questo Mondiale se ne erano visti pochi. Potrebbe essere una buona notizia per gli azzurri, e in particolare per lo sgropate di Maldini, se il bel Paolo ne avrà voglia.  
 3) **Marcio Santos:** la fascia in realtà la doveva coprire Leonardo, il quale, vista la pochezza degli avversari russi, è stato spostato in avanti in pianta stabile. Il povero Santos si è così dovuto accollare il compito di chiudere sulla sinistra, e lo ha fatto con un tale affanno da ricorrere a una serie di passaggi all'indietro di scarso aiuto per le corronarie dei tifosi carioca.  
 4) **Rijkard:** c'era una volta un grande campione, talmente forte che da solo riusciva a bloccare tutti gli avversari, regalando gloria a una squadra (il Milan) e alla sua difesa. Lavoratore silenzioso, era anche decisivo nell'impostazione e in fase di realizzazione; ai rossoneri regalò un bellissimo gol e conseguente Coppa dei Campioni in quel di Vienna. Contro l'Arabia Saudita l'Olanda ha schierato un giocatore che si chiamava Rijkard: difficile credere che si tratti della stessa persona.  
 5) **Temavsky:** a lui è toccato quanto di peggio poteva immaginarsi, vale a dire la marcatura del brasiliano Romario. È stato (giustamente) in apprensione per tutti i 90 minuti della partita contro il Brasile, ed è riuscito a fermare la punta carioca solo ricorrendo al fallo. L'arbitro lo ha anche graziato quando ha messo giù il brasiliano in area di rigore nel corso del primo tempo; ma la seconda volta che ci ha provato nemmeno il più generoso dei fischielli lo avrebbe potuto perdonare.  
 6) **Escobar:** la Colombia, andata per cacciare, alla prima è stata cacciata. E Maturana sta cercando di correre ai ripari, soprattutto in difesa. Il prossimo avversario, gli Stati Uniti, sulla carta è molto meno forte dei colombiani; ma questo si diceva anche della Romania. E in avanti gli Usa non hanno grandi campioni; ma Escobar e la sua band sono riusciti a farsi uccellare per due volte da Raducioiu.  
 7) **Pjanitsky:** il suo compito sarebbe stato quello di creatore del gioco russo. Ma Taffarel a San Francisco ha trascorso uno dei pomeriggi più tranquilli della sua vita, grazie anche a Pjanitsky che non è mai riuscito a dettare un passaggio degno di questo nome. E mentre avversari e compagni gli correvano intorno lui restava lì in mezzo al campo, come «il palo» della banda dell'Ortica.  
 8) **Jonk:** è vero, il suo gol ha svegliato un'Olanda fino a quel momento in soggezione dell'Arabia Saudita. Ma tutti i dubbi che sono stati espressi sul suo conto nel corso dello scorso campionato sono stati confermati. Che Jonk indossi la maglia nerazzurra dell'Inter o quella orange dell'Olanda la sostanza non cambia: è un punto di riferimento. Costantemente fermo: neanche dopo il gol ha accennato a uno scatto di gioia. Almeno non si è spennato.  
 9) **Bergkamp:** la cosa più difficile l'ha fatta in occasione del gol della vittoria olandese, quando è riuscito a salvare la sua faccia da un uppercut del portiere saudita lanciato in folle uscita. Per il resto non ha mai avuto un guizzo, non ha effettuato nessuna conclusione degna della sua antica fama. Antica, perché quella recente con la maglia interista, è all'altezza della prestazione offerta contro l'Arabia Saudita.  
 10) **Rai:** è il fratello di Socrates. E le note di merito finiscono qui, visto che non si riesce proprio a capire come faccia ad essere il capitano della *selecao*. Quello del Brasile è sempre stato famoso come il «calcio-samba», ma se a dettare il ritmo del gioco dev'essere Rai allora qui si cambia musica, siamo al ballo del matrone.  
 11) **Radchenko:** la difesa non è mai stata l'arma in più del Brasile, ma la punta russa è stata talmente evanescente da far sembrare dei giganti i marcatori carioca. Quando la palla arrivava dalle sue parti era talmente sorpreso da non sapere più cosa fare, regalando immancabilmente la palla ai brasiliani. E così a un certo punto ha pensato che l'unica cosa da fare era passare all'eliminazione fisica, e ha cercato di procedere all'amputazione degli arti del povero Ricardo Rocha.  
**Divise:** nel calcio esistono poche certezze, talmente poche che sono diventate dei luoghi comuni. La palla è rotonda, le partite durano novanta minuti e gli arbitri hanno le giacchette nere. Niente, nemmeno questa ci hanno lasciato. Adesso gli arbitri indossano sgargianti magliette che vanno dal violetto all'arancione: tutto fuorché nero. C'era proprio bisogno di questa innovazione?



Dennis Bergkamp, un esordio negativo per lui

**LA CURIOSITÀ.** Ai portieri non piacciono le nuove sfere

## «Strani, impossibili palloni»

Assumono astruse traiettorie, risentono del vento e moltiplicano la potenza del tiro. Gli estremi difensori contestano i nuovi palloni. Mentre gli arbitri ammoniscono a tutto andare: più di 5 cartellini gialli a partita.

NOSTRO SERVIZIO

■ I palloni più leggeri adottati per questi Mondiali sono già sotto accusa. I portieri si lamentano perché le nuove sfere di cuoio tendono ad assumere traiettorie improvvise quanto ingannevoli. «La palla si impenna e poi improvvisamente si ferma», ha protestato il portiere colombiano Oscar Córdoba, trafitto da un velenoso tiro-cross di Hagi nella partita con la Romania. In effetti lo speciale trattamento con cui i palloni sono stati resi più levigati, riducendone la resistenza all'aria e

quindi aumentandone fino al 15% la velocità, non agevola il compito degli estremi difensori. Tanto più che è stato inserito uno strato di schiuma per rendere i tiri più potenti. «Questi palloni cambiano completamente il nostro lavoro - ha detto il numero uno belga Preud'Homme, grande protagonista contro il Marocco - ma che possiamo fare? Dobbiamo giocare come tutti gli altri». Se i portieri protestano i direttori di gara dei mondiali di calcio sembrano essersi ben adeguati alle nuove direttive. Sono stati infatti già ammoniti 52 giocatori in 10 partite fino ad oggi disputate. La Bolivia ha battuto il record con quattro ammonizioni. Seguita da Colombia, Irlanda, Marocco, Russia e Arabia Saudita con tre cartellini gialli. Sempre per la Bolivia c'è da registrare in record di espulsione realizzato da Etcheverry che dopo tre minuti dal suo ingresso si è fatto cacciare dal campo. Resta da ricordare che un cartellino giallo costa mille franchi. Più di un milione di lire. Infine una curiosità legata al caldo che sta facendo soffrire tutti i giocatori dei mondiali, nonché gli addetti all'abbigliamento dei calciatori. Ad esempio il responsabile della nazionale tedesca Klaus Hilbert, ha predisposto per ogni gara sia per i titolari, cioè quelli che scendono in campo, che per le riserve in panchina, tre magliette ciascuna.

**IL GOL**

■ Maradona è in forma? Riuscirà a giocare a un buon livello a Usa 94? Prima della partita contro la Grecia erano questi gli interrogativi che più spesso ricorrevano quando si parlava dell'Argentina. Una partita non basta per avere un quadro esauriente delle condizioni di Diego Armando. Ma certo il gol che Maradona ha realizzato al 60' contro la Grecia è uno dei più belli visti in questa prima fase, sia come azione che come realizzazione. La manovra è stata avviata da Batistuta, che ha portato la palla al limite dell'area: da qui ha toccato al centro e, mentre Caniggia faceva velo, la sfera è giunta sul sinistro di Maradona. Rapido movimento verso l'esterno, grazie al quale si è liberato del suo diretto avversario, e dal limite il *Pibe de oro* ha fatto partire un sinistro che, si è inflato dritto dritto nel sette. Personaggio anche dopo il gol: Maradona è andato ad esultare proprio davanti alla telecamera posta ai bordi del campo.

# Eccoci a «Frisco», il Brasile trema

Cleared by Fininvest censors

■ **OXNARD.** Sentite cosa hanno detto.  
 Parreira: «Ora la squadra più pericolosa del nostro gruppo è il Camerun. Hanno un contropiede molto efficace. E sono fortissimi in difesa». Rai: «Tra Svezia e Camerun non saprei davvero cosa scegliere. Sono entrambe squadre di grande qualità, anche se profondamente diverse». Taffarel: «Dopo il pareggio tra Camerun e Svezia, era importante vincere la nostra prima partita contro la Russia. Ora siamo molto più sereni».  
 Parreira, Taffarel, Rai. Sono i brasiliani. Sono i maestri. E ci temono!

Siamo arrivati a San Francisco. La città dei terremoti, dell'acidrock dei Jefferson Airplane e dei Grateful Dead, della Beat Generation, degli hippies, dei tram a cre-

JEAN-LUC MBOUH

magliera, delle *Strade di San Francisco* con Michael Douglas e Karl «Nasone» Malden, del Golden Gate, della Bay Area, dell'orgoglio omosessuale.  
 Figurarsi!  
 A noi i Jefferson Airplane, i gay, i terremoti e Michael Douglas ci fanno un baffo! Noi siamo i leoni indomabili e ora San Francisco deve tremare. Siamo pronti a una grande impresa contro il Brasile. Siamo arrivati lunedì, più o meno mentre i brasiliani battevano quei poveracci di russi. A proposito dei russi! Abbiamo un credito con loro. Ai mondiali di Italia '90 regalammo loro una partita. Avevamo un allenatore sovietico, ricordate? Si chiamava Nepomnjascij, che alla lettera vuol dire «l'uomo che non ricorda». Ma noi ricordiamo tutto, benissimo: essendo africani, abbia-

mo una memoria d'elefante (buona questa, eh?). Nel nostro girone, l'Urss aveva una sola chance di qualificazione: battere noi con almeno quattro gol di scarto e sperare che fra Romania e Argentina non saltasse fuori un pareggio. Noi fummo magnanimi. Perdimmo 0-4, ma naturalmente quei marginifoni di argentini e rumeni pareggiarono. L'Urss se ne tornò a casa, ma noi avevamo fatto il nostro dovere (nota del censore: *già, proprio come in Spagna, nel famoso 1-1 con l'Italia, eh? Comincio a pensare che questi ce l'abbiano per vizio*). Ora aspettiamo la ricompensa.  
 Ma quando incontreremo la Russia non avremo più bisogno di ricompense. Perché noi avremo battuto il Brasile e saremo lanciati verso la qualificazione e verso una strepitosa, inaspettata (da tutti,

non da noi!) vittoria nel mondiale. Noi umilieremo il Brasile infilando come razzi nella loro difesa di burro! Poi calpesteremo i russi come zerbini! Poi faremo polpette della Germania, dell'Italia, della Colombia e in finale incontreremo i fratelli neri della Nigeria suonandoli come zampogne. Noi siamo i leoni indomabili! Noi siamo la nuova squadra eletta folgorata dalla dea Eupalla sulla via di Frisco!! Noi... (entrano due infermieri, e lo portano via).  
 (Nota del censore: *rara «Unità», mi viene da ridere, perché penso tu abbia fatto un magro affare nell'assicurarti i servizi di questo Mbouh, che dev'essere il fratello scemo di quel giocatore. Ora è ricoverato al manicomio di Alcatraz e temo che domani dovrà farti scrivere il pezzo da qualcun altro. Auguri fininvestiani, ah ah!*)

**LA PAPERÀ**

■ Matematicamente impossibile che i suoi compagni lo abbiano coniato a fine partita. Va bene l'unità dello spogliatoio, ma a tutto c'è un limite: e quando si è a un passo da un risultato storico e questo sfugge di mano per colpa della follia del proprio portiere è difficile perdonare. Peccato, perché Al Deayea, estremo difensore dell'Arabia Saudita, fino all'86' si era comportato bene assai. Facilitato anche dall'evanescenza dell'attacco olandese, che lo aveva messo in difficoltà in ben poche occasioni. Ma quando Koeman ha crociato in area, Al Deayea ha deciso che doveva uscire fino al limite per anticipare Koeman: ma ha lasciato il pallone (e fortunatamente anche la testa dell'olandese) lasciando via libera al simil-Gullit Taument, che ha prontamente approfittato di tanta generosità. L'Olanda ha così potuto salvare, dal punto di vista del risultato, la faccia: ma con le altre avversarie riceverà altri regali del genere?

**RISULTATI**

**GIRONE A**

COLOMBIA-ROMANIA	1-3
USA-SVIZZERA	1-1
USA-COLOMBIA	22/6
ROMANIA-SVIZZERA	22/6
USA-ROMANIA	26/6
SVIZZERA-COLOMBIA	25/6

**CLASSIFICA**

	P	G	V	S	P	F	S
ROMANIA	3	1	1	0	0	3	1
USA	1	1	-	-	1	1	1
SVIZZERA	1	1	-	-	1	1	1
COLOMBIA	0	1	0	1	0	1	3

**GIRONE B**

CAMERUN-SVEZIA	2-2
BRASILE-RUSSIA	2-0
BRASILE-CAMERUN	24/6
SVEZIA-RUSSIA	24/6
RUSSIA-CAMERUN	28/6
BRASILE-SVEZIA	28/6

**CLASSIFICA**

	P	G	V	S	P	F	S
BRASILE	3	1	1	-	-	2	0
RUSSIA	0	1	-	-	1	0	2
CAMERUN	1	1	-	-	1	2	2
SVEZIA	1	1	-	-	1	2	2

**GIRONE C**

GERMANIA-BOLIVIA	1-0
SPAGNA-COREA SUD	2-2
GERMANIA-SPAGNA	1-1
COREA SUD-BOLIVIA	23/6
BOLIVIA-SPAGNA	27/6
GERMANIA-COREA SUD	27/6

**CLASSIFICA**

	P	G	V	S	P	F	S
GERMANIA	4	2	1	0	1	2	1
SPAGNA	2	2	0	0	2	3	3
COREA SUD	1	1	0	0	1	2	2
BOLIVIA	0	1	0	1	0	0	1

**GIRONE D**

ARGENTINA-GRECIA	4-0
NIGERIA-BULGARIA	21/6
ARGENTINA-NIGERIA	25/6
BULGARIA-GRECIA	26/6
GRECIA-NIGERIA	30/6
ARGENTINA-BULGARIA	30/6

**CLASSIFICA**

	P	G	V	S	P	F	S
ARGENTINA	3	1	1	0	0	4	0
GRECIA	0	1	0	1	0	0	4
NIGERIA							
BULGARIA							

**GIRONE E**

ITALIA-IRLANDA	0-1
NORVEGIA-MESSICO	1-0
ITALIA-NORVEGIA	25/6
MESSICO-IRLANDA	24/6
IRLANDA-NORVEGIA	28/6
ITALIA-MESSICO	28/6

**CLASSIFICA**

	P	G	V	S	P	F	S
IRLANDA	3	1	1	0	0	1	0
NORVEGIA	3	1	1	0	0	1	0
ITALIA	0	1	0	1	0	0	1
MESSICO	0	1	0	1	0	0	1

**GIRONE F**

BELGIO-MAROCCO	1-0
OLANDA-ARABIA S.	2-1
ARABIA S.-MAROCCO	25/6
BELGIO-OLANDA	25/6
MAROCCO-OLANDA	29/6
BELGIO-ARABIA S.	29/6

**CLASSIFICA**

	P	G	V	S	P	F	S
OLANDA	3	1	1	0	0	2	1
BELGIO	3	1	1	0	0	1	0
MAROCCO	0	1	0	1	0	0	1
ARABIA S.	0	1	0	1	0	1	2

**MARCATORI**

**3 reti:** Batistuta (Argentina)  
**2 reti:** Raducioiu (Romania), Klinsmann (Germania), Goicoechea (Spagna)  
**1 rete:** Bregy (Svizzera), Mynalda (Usa), Houghton (Eire), Degryse (Belgio), Rekdal (Norvegia), Hagi (Romania), Valencia (Colombia), Ljung e Dahlin (Svezia), Embe e Omam Biyik (Camerun), Romario e Rai (Brasile), Maradona (Argentina).